



**CONGREGAZIONE RELIGIOSA  
ISTITUTO DEI FIGLI DI MARIA IMMACOLATA - PAVONIANI**

21049 TRADATE (VA), VIA SOPRANZI, 26 – TEL. 0331.843171

*Il Superiore generale*



Carissimi fratelli, religiosi e laici della Famiglia pavoniana!

In alcune parti della Congregazione siamo giunti alla fine dei Corsi, in altre ci si prende una pausa, in altre si cominciano Corsi nuovi. In generale stiamo entrando in un periodo in cui, religiosi e laici tutti, ci prenderemo un meritato riposo. Nello stesso tempo si faranno esperienze di campeggio, di convivenza, di “grest”, di pellegrinaggi... con bambini, adolescenti e giovani: attività queste assai significative per tutti.

So anche che alcuni di voi faranno forti esperienze di dedizione a persone bisognose e problematiche. Coraggio, dunque! Va bene toccare insieme ai giovani la carne ferita di Cristo nei più bisognosi. Vi accompagniamo tutti con la nostra vicinanza, con l'affetto e la preghiera perché i frutti siano abbondanti.

In questi giorni il Consiglio generale è riunito, oltre al resto, per nominare i nuovi Consigli provinciali: si tratta di un momento importante per tutta la nostra Famiglia. Ci affidiamo a San Lodovico Pavoni e all'azione dello Spirito Santo, vera guida dei destini e della storia. I nuovi Consigli provinciali sono chiamati ad aiutare tutti noi, religiosi e laici, ad approfondire e a vivere alcuni aspetti fondamentali sui quali poggiare il nostro presente e il nostro futuro:

- 1) mettere **Dio al centro** delle nostre vite. Noi siamo qui non per nostra iniziativa o per realizzare un nostro progetto, ma per rispondere con fedeltà e generosità alla chiamata di Dio, per essere riflesso del volto del Padre sulle tracce di San Lodovico Pavoni, *“un uomo di Dio, che ha rivissuto in modo originale il Vangelo e l'amore del Signore verso i giovani...”* (cf. Proemio alla RdV). Poniamo al centro il Vangelo; in esso troviamo il messaggio che Cristo ci porta da parte del Padre e ricordiamo che *“la nostra suprema regola è il Cristo Vivente”*. Dobbiamo vivere la nostra vocazione con gioia e letizia. Forse non siamo quei buoni e coerenti che dovremmo essere, ma la grazia di Dio ci plasma, se noi glielo permettiamo. Abbiamo fede e fiducia in questo Dio, incarnato in Cristo per amore dell'uomo. Non è un Dio teorico, appreso con la ragione, ma bensì un Dio toccato e scoperto in coloro che più hanno bisogno di noi.
- 2) **Comunità fraterne**, che scommettono sullo stile della misericordia. *“L'unione fraterna ... deve essere il dolce vincolo che lega il cuore di tutti in uno con quello di Gesù Cristo, per cui ciascun individuo... deve unirsi di cuore ai compagni coi quali avrà a convivere... e deve in essi trovare i suoi fratelli, ed essi in lui un fratello”* (CP 304). Dobbiamo volerci bene come fratelli anzitutto in quanto figli dello stesso Padre, ma anche perché siamo espressione di quello “spirito di famiglia” che ci deve caratterizzare. Non aspettiamo di amare l'altro quando sia perfetto o quando sia così come noi lo vogliamo; amiamolo con i suoi limiti e difetti; *“siamo misericordiosi come il nostro Padre celeste è misericordioso”* (Lc 6,36); *“non giudichiamo e non saremo giudicati; non condanniamo e non saremo condannati; perdoniamo e saremo perdonati”* (Lc 6, 37-42).

I superiori devono avere come compito prioritario di aver cura del “corpo istituzionale”, cioè aver cura dei fratelli, accompagnarli, ascoltarli, sostenerli, animarli...

- 3) Camminare **fraternamente uniti, religiosi e laici**. Sappiamo bene che il carisma pavoniano non è un dono esclusivo per i religiosi, ma per la Chiesa e per il mondo intero. È necessaria una formazione legata alla spiritualità e al carisma dei consacrati e dei laici. Abbiamo bisogno di aiutarci gli uni gli altri ad avere un'implicazione nella vita e nella missione pavoniana non solo effettiva, ma anche affettiva, cioè vocazionale. Quando parlo di laici mi riferisco a tutti quelli che camminano con noi, specialmente agli insegnanti, agli educatori, ai volontari... che sono in contatto diretto con i ragazzi. Come si può pretendere che i nostri laici educino con il cuore del Pavoni, se non lo conoscono o non ne hanno assunto il carisma con il cuore? Se vogliamo veramente che il carisma pavoniano continui ad aleggiare nelle nostre attività, dobbiamo formarci ed educarci alla sua fonte. Le comunità educative, parrocchiali... saranno agenzie di pastorale vocazionale alla Famiglia pavoniana, se vivono con il cuore il nostro carisma.
- 4) **Camminare con il popolo e come popolo di Dio**. *“Ogni Comunità pavoniana è strettamente unita alla Chiesa particolare, collabora con la sua crescita con l’impegno di vivere l’ideale dei consigli evangelici e si inserisce nel suo dinamismo pastorale realizzando la missione propria della Congregazione”* (RV 148). Dobbiamo essere visibili al popolo di Dio che cammina con noi, uscire a mostrare la gioia della nostra vocazione come ricchezza per il territorio. Non si può concepire una vita religiosa che faccia un cammino parallelo alla Chiesa locale.
- 5) **Visione globale della realtà e opzione per i poveri**. Tutti siamo responsabili del cammino di tutta la Famiglia, non possiamo avere una visione così stretta da preoccuparci solo del nostro piccolo “orticello”. Soltanto da una visione globale potremo essere disponibili a condividere risorse umane ed economiche. Questa visione globale ci può arrecare anche speranza e fiducia. Abbiamo bisogno anche di incarnare e di attualizzare il carisma pavoniano facendo un'opzione preferenziale per i più poveri e bisognosi, tenendo presenti le nuove povertà. È vitale stare *con* loro per essere *per* loro. *“Consacrati, ci manda ad essere segni e portatori del suo amore per i giovani, specialmente quelli più poveri, ai quali dedichiamo la nostra vita, secondo il progetto del Fondatore”* (RV 12).

Sono cinque aspetti fondamentali che stanno alla base della nostra vita e della nostra missione; non possiamo rinunciare ad essi, se vogliamo guardare al futuro e progettarlo nella speranza.

Chiediamo alle Direzioni provinciali che ci aiutino in questo cammino.

#### **Agenda del mese di luglio**

3-8: VI campeggio parrocchiale pavoniano a Madrid;

4-7: visita alla comunità di Milano;

10-15: visita alla comunità di Genova;

17: incontro con i nuovi Provinciali a Tradate;

19-29: Cammino di Santiago, percorso del Nord degli adolescenti e dei giovani della Cistèrniga;

23-29: Esercizi spirituali della Provincia Italiana a Ponte di Legno;

24-30: Esercizi spirituali della Provincia del Brasile;

30: mi recherò in Spagna per trascorrere alcuni giorni con la mia famiglia.

Termino questa lettera chiedendo a tutti una preghiera incessante e continua a Dio, per intercessione di San Lodovico Pavoni, chiedendo la salute per il nostro caro fr. Pierre Yamb (Brescia, per Agostino Castiglioni (Tradate) e per tutte le persone ammalate che conosciamo e che portiamo nel cuore.

Domando per tutti la benedizione di Dio, la protezione della Vergine Immacolata e di San Lodovico Pavoni.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.

Tradate, 30 giugno 2017

*Ricardo Pinilla Collantes*